

View this email in your browser



La newsletter mensile del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce N. 18 dicembre 2021

Iniziativa e approfondimenti per riavvicinare i cittadini al Fiume.

Collabora con noi!
email contratto.fiume@regione.lazio.it sito www.contrattodifiume.it

Redazione: Elisa Avellini, Paola Carnavà, Laura Clerici, Romina D'Ascanio, Luna Kappler, Federico Occhionero, Paola Verdinelli
con la collaborazione di Emanuela Firenze, Retake Roma

Archivio newsletter
<http://www.contrattodifiume.it/contratto-di-fiume/contratto-di-fiume-archivio/>

Flash News

CONTRATTO DI FIUME TEVERE: SIAMO AL TRAGUARDO (QUASI)

Ci siamo, quasi. Il Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere è ormai definito. Saranno Soggetti Attuatori di azioni: La Sapienza e Roma Tre, Enti di Ricerca, il CNR, l'Ordine degli Architetti di Roma, Associazioni di Cittadini, Associazioni Sportive, l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio - ARPA Lazio, ACEA Ato2.

L'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere si configura come Accordo di Programmazione Negoziata e la firma dovrà essere formalizzata entro il 25 febbraio 2022.

Nel mese di gennaio si terranno il Comitato Inter Istituzionale e l'Assemblea dei Promotori che approveranno il Primo Programma Triennale di Azione.

Successivamente saranno chiamati a sottoscrivere l'Atto di Impegno i rappresentanti legali dei Soggetti Attuatori di azioni e dei Soggetti Promotori che intenderanno firmare il Contratto di Fiume Tevere.

E' stato un grande e appassionante lavoro di promozione del processo del Contratto di Fiume Tevere, fin dalla sua nascita nel 2017, con il Manifesto di Intenti, per arrivare al prossimo febbraio 2022 con la firma dell'Atto di Impegno che darà il via all'attuazione del Primo Programma Triennale di Azione.

Siamo al traguardo, ma "quasi" perché ancora, ad oggi, sulla scena del Contratto di Fiume Tevere con rammarico dobbiamo registrare grandi assenti: Roma Capitale e il Comune di Fiumicino. Durante il processo del Contratto di Fiume Tevere, le Amministrazioni hanno formulato diverse proposte di azioni per la riqualificazione del territorio fluviale (accessibilità, fruizione, valorizzazione) che tuttavia non sono mai state concretamente definite in termini di risorse finanziarie e cronoprogramma di realizzazione.

Siamo ancora in attesa di un riscontro da parte della Regione Lazio che ad oggi non ha ancora fornito i dati relativi alle azioni sul Tevere che già sono incluse nella sua programmazione in corso e hanno pieno titolo per entrare nel contratto di fiume né hanno indicato proposte di azioni da inserire nel Primo Programma Triennale del CdF Tevere.

Il Contratto di Fiume è uno strumento VOLONTARIO, di programmazione strategica negoziata e partecipata per la tutela, valorizzazione e sviluppo locale del fiume e del suo territorio, dunque NON possiamo OBBLIGARE nessuno ad impegnarsi se non lo vuole fare.

Noi, Agenda Tevere promotore del CdF Tevere con la Segreteria Tecnica, ci abbiamo messo competenza, convinzione e passione. Confidiamo, ancora, che il Nuovo Anno ci possa riservare buone nuove.

BUONE FESTE a tutta la grande famiglia del Contratto di Fiume Tevere!

Top News

La città nasconde ma non ruba: la confluenza Aniene-Tevere esiste ed è bellissima

Flash: La città, con i suoi mutamenti e trasformazioni urbanistiche, ha cambiato nel tempo, tutto, anche panorami che sembravano dover durare per sempre. Non solo, ma anche i nostri sguardi, sono stati disabituati a riconoscere i segni lasciati nelle diverse epoche, seguendo quotidianamente rotte imposte dalla viabilità per le automobili che fanno arrivare ma non vivere il territorio. È il caso della Confluenza Aniene - Tevere, che è lì dalla notte dei tempi ma della quale si era persa memoria.

In foto: confluenza Aniene-Tevere

La città, con i suoi mutamenti e trasformazioni urbanistiche, ha cambiato nel tempo, tutto, anche panorami che sembravano dover durare per sempre. Non solo, ma anche i nostri sguardi, sono stati disabituati a riconoscere i segni lasciati nelle diverse epoche, seguendo quotidianamente rotte imposte dalla viabilità per le automobili che fanno arrivare ma non vivere il territorio. È il caso della Confluenza Aniene - Tevere, che è lì dalla notte dei tempi ma della quale si era persa memoria.

La periferia di Roma, che negli ultimi decenni è stata oggetto di un'intensa urbanizzazione e rafforzamento degli assi stradali, nasconde un'identità storica e una vocazione che sta riemergendo pian piano, complice la nuova e sentita necessità di riscoprire il territorio attraverso un nuovo tipo di turismo ed approccio conoscitivo, che si basa essenzialmente nell'attraversare le aree di interesse, a piedi, in bicicletta, a cavallo e/o con piccole imbarcazioni. Nulla di nuovo quindi, ma direi forse dimenticato.

In particolare tra la via Nomentana e la via Salaria, zona nord est Roma, racchiude una realtà di traffici e movimenti, dai popoli preromani con resti di necropoli e mura delle antiche città (della Sabina, Fidenae, Crustumerium, Eretum Nomentum etc), ai Romani con le ville rustiche di epoca imperiale per poi riprendere nel medioevo con le tenute agricole fortificate dell'Agro Romano che hanno segnato un continuo passaggio sulle vie fluviali e sulle direttrici stradali, lasciando importanti tracce ancora visibili.

Si può identificare la confluenza dei due fiumi romani, nell'area finale della Riserva naturale Valle dell'Aniene per gli ultimi 800 mt che vanno da ponte Salarlo, seguendo il corridoio verde del fiume delimitato a sinistra dalla Tangenziale e a destra a monte della confluenza da una serie di attività commerciali e il Poligrafico dello Stato. L'antico Pons Anienis rappresentava un importante collegamento della via Salaria tracciata dagli antichi Sabini nel II millennio a.C., principalmente per il trasporto del sale, fu poi acquisita e migliorata dai Romani così come il Ponte di cui si ha traccia di innumerevoli eventi storici già negli scritti di Tito Livio 394 a.C. a proposito dell'invasione dei Galli. Dell'antica struttura romana sono conservati due archi minori da una parte e dall'altra dell'arco centrale moderno. Le strutture attualmente conservate, probabilmente risalenti all'età repubblicana (fine II – prima metà del I sec. a.C.) sono in opera cementizia con schegge di tufo, mentre i paramenti a vista sono in blocchi di tufo di Fidene.

Più volte distrutto e ricostruito, nell'Alto medioevo fu fortificato innalzando su di esso una torre difensiva di cui rimangono le numerose rappresentazioni pittoriche.

Ad oggi il ponte si presenta così come ampliato e ricostruito nel 1930, inglobando i resti millenari e richiamando le vicende della Seconda guerra mondiale dove il vicino aeroporto dell'Urbe ne porta ancora memoria.

Purtroppo, lo stato di abbandono dell'area, la mancata valorizzazione e la difficoltà di accesso, ha permesso il declino ambientale con la nascita costante di insediamenti abusivi, discariche di ingombranti e rifiuti speciali come pneumatici e materiali edili.

Eppure, esiste la possibilità di cambiare le sorti della Confluenza portando i cittadini, turisti e scolaresche a godere di questa importante area fluviale e snodo di collegamento.

Attualmente sulla parte destra dell'Aniene non sono presenti nuovi accampamenti, ma rimangono le discariche e i resti di quelli abbattuti. Mentre tra la tangenziale e il fiume lato sinistro, in un fabbricato e negli spazi attigui, persiste un insediamento. Inoltre, nell'area della foce dell'Aniene sono presenti piccoli orti abbandonati e manufatti che vengono usati sporadicamente dai pescatori.

Le forze che dovrebbero scendere in campo sono la Regione Lazio per le bonifiche degli argini e sicuramente per rivedere, qualora ci fossero, le concessioni, poiché è impensabile che un'area significativa come la confluenza sia ad uso di pochi e non della collettività. Per i progetti di riqualificazione, accessibilità, rimboscamento della flora ripariale: Regione Lazio, Roma Capitale, Municipio III, insieme all'ente Roma Natura come ente gestore della Riserva.

Bacheche didattiche di storia e natura, che potrebbero tematici, passerelle, belvedere e punti di attracco per i soggetti che potrebbero transitare via terra e via fiume, potrebbero essere installati per valorizzare la Confluenza. Convertire in pista ciclabile il tracciato della strada arginale che risalendo il Tevere verso Castel Giubileo potrebbe un collegarsi alla pista ciclabile Tor di Quinto, creando così un possibile anello tra i due fiumi, renderebbe la Confluenza il fulcro da preservare e promuovere. Purtroppo gli incontri con le Istituzioni e le segnalazioni, passano per un sistema di priorità ed emergenza che non comprende ancora la tutela ambientale e del patrimonio storico e la Confluenza rischia di rimanere ancora in secondo piano rispetto le dinamiche politiche dove l'afflusso dei cittadini e la frequentazione non rientra nella visione di sicurezza e controllo indiretto.

Numerose azioni sono state messe in campo dalla rete di associazioni del territorio che si sono unite ed alternate per creare momenti di avvicinamento dei cittadini all'area. Tra interventi di bonifica per rendere percorribile il sentiero e liberare il ponte Salarlo, passeggiate con archeologi e appassionati di storia, a piedi e in bicicletta, rievocazioni storiche ed eventi sportivi come il passaggio della Discesa Internazionale Tevere per far conoscere l'area, e sopralluoghi per parlare di illeciti e sicurezza, il tema della Confluenza si arricchisce di nuove spinte per poter mettere le basi di una rigenerazione a tutto tondo, che parte dal basso e dal bisogno di ridisegnare le nuove rotte di vivibilità della città. Permettere ai cittadini di frequentare e vivere il territorio, rappresenterebbe il motore per far tornare a vivere interi quadranti in modo più compatibile rispetto all'ambiente e alla socialità. Malgrado tutte le difficoltà, non ci siamo arresi; è stato un anno dedicato con cuore e braccia a dare inizio a quello che speriamo possa diventare un museo diffuso in un parco fluviale della Confluenza.

Diario

30 dicembre 2020 – Primo sopralluogo congiunto con le associazioni del territorio: la natura a riposo, con alberi spogli e il terreno brullo tra discariche e tracce di roghi non ha tifo, in quel giorno invernale, il fascino misterioso e l'aspetto travolgente della Confluenza. A fare da cornice il monte Antenne e la voglia di riscattare dal degrado quel luogo.

14 gennaio 2021 – Primo intervento di pulizia dei sottopassi Prati Fiscali-Salaria ottimo collegamento esistente per arrivare alla Confluenza in sicurezza sia a piedi che in bicicletta.

25 gennaio 2021 – Secondo intervento di pulizia dei sottopassi Prati Fiscali-Salaria. Parte la campagna comunicazione per incentivare la manutenzione e il passaggio. Segnalati al Comune e al Municipio III le situazioni di degrado e di accessibilità dell'infrastruttura.

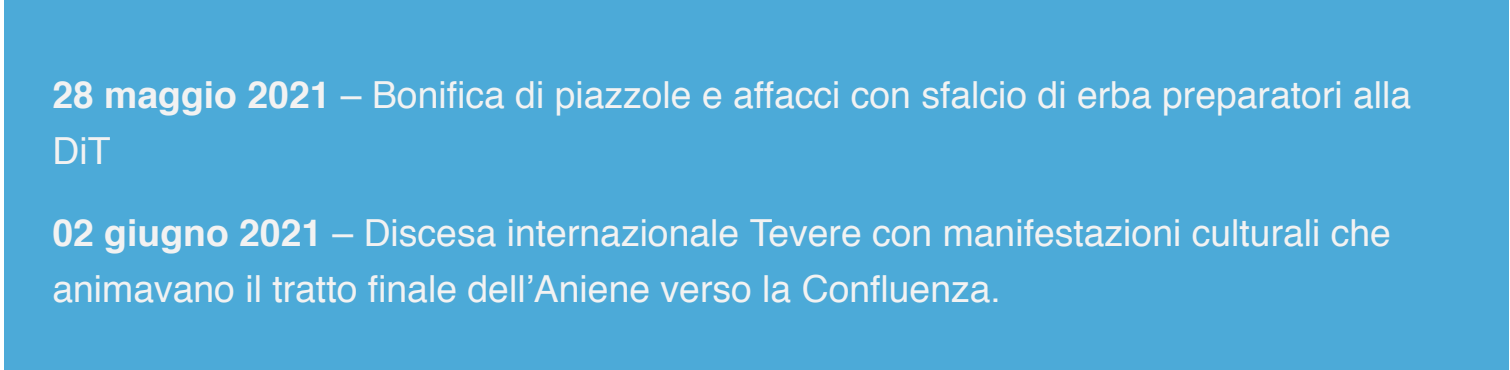
04 febbraio 2021 – Installazioni provvisorie di segnaletica per i punti di passaggio e di interesse nei sottopassi e all'interno dell'area della Confluenza.



25 febbraio 2021 – prima escursione in bicicletta sulla strada arginale direzione Castel Giubileo che collega la pista ciclabile Tor di Quinto.

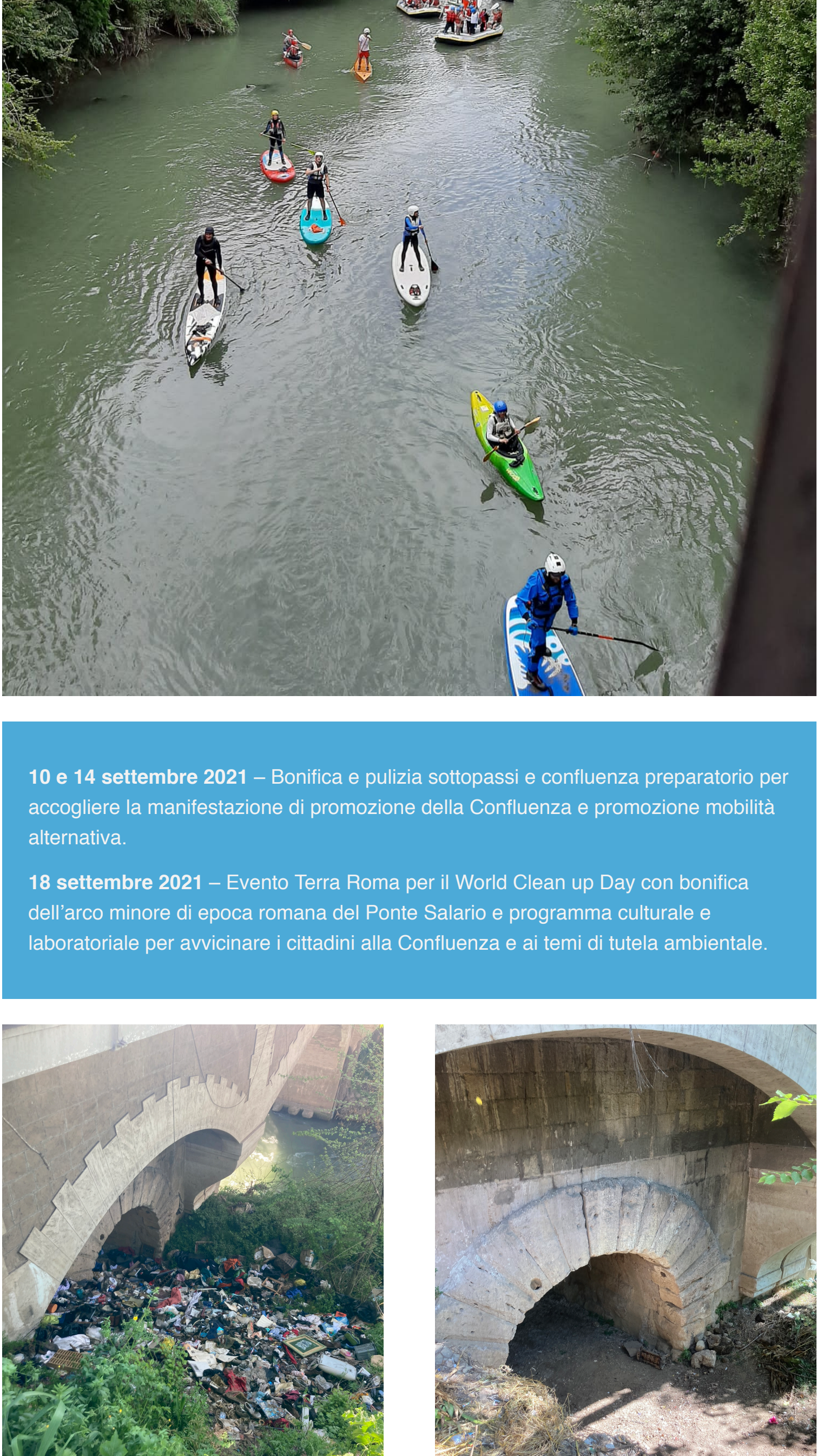
12 aprile 2021 – Intervento di bonifica ad opera di volontari zona entrata Riserva naturale Valle dell' Aniene.

18 aprile 2021 – Evento congiunto passeggiata escursionistica storico naturalistica a piedi e in bicicletta.



28 maggio 2021 – Bonifica di piazzole e affacci con sfalcio di erba preparatori alla DiT

02 giugno 2021 – Discesa internazionale Tevere con manifestazioni culturali che animavano il tratto finale dell'Aniene verso la Confluenza.



10 e 14 settembre 2021 – Bonifica e pulizia sottopassi e confluenza preparatorio per accogliere la manifestazione di promozione della Confluenza e promozione mobilità alternativa.

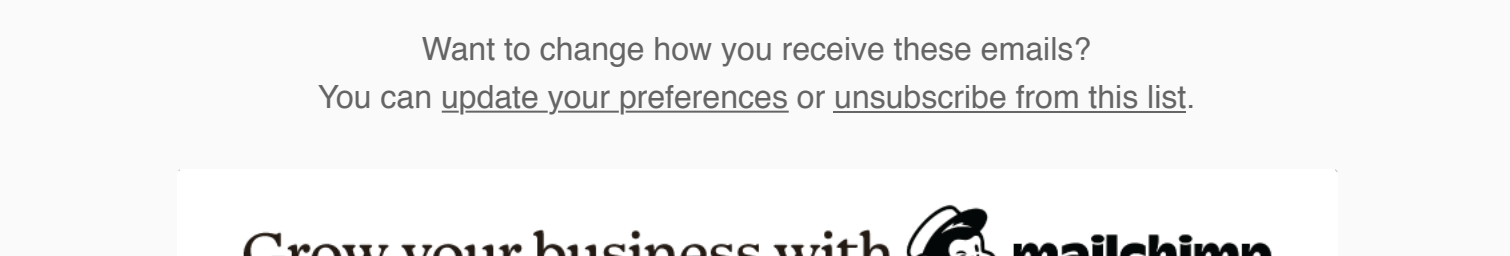
18 settembre 2021 – Evento Terra Roma per il World Clean up Day con bonifica dell'arco minore di epoca romana del Ponte Salarlo e programma culturale e laboratoriale per avvicinare i cittadini alla Confluenza e ai temi di tutela ambientale.



17 ottobre 2021 – Tevere Day evento congiunto di promozione della confluenza con laboratorio esperienziale e percorsi urban trekking alla scoperta di possibili connessioni cittadine lungo il fiume.

Archivi Newsletter

Finanziato con il contributo della Regione Lazio – "Ufficio di Scopo Piccoli comuni e Contratti di Fiume"



Copyright © 2021 Contratto di Fiume Tevere. All rights reserved.

Want to change how you receive these emails?
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#).

Grow your business with mailchimp